

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE****Istituzione di un nuovo Corso di Studi triennale**

DESCRIZIONE DELL'ORDINAMENTO DIDATTICO PER L' A.A. 2016/2017

CORSO DI STUDI TRIENNALE IN

*Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale***L-1 Classe delle lauree in BENI CULTURALI****MOTIVAZIONI DELL'ISTITUZIONE DEL NUOVO CORSO DI STUDI:**

La proposta d'istituzione del nuovo CdS triennale, che sostituisce, inglobandone in buona sostanza l'offerta formativa, i preesistenti CdS in Archeologia e Storia delle Arti e in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali afferenti alla medesima classe L-1, risponde a una duplice esigenza. Da un lato, essa consente di razionalizzare l'offerta formativa del Dipartimento, ottimizzando la docenza e le strutture mediante l'eliminazione delle duplicazioni; dall'altro, la disponibilità di una qualificata docenza interna al Dipartimento rende possibile implementare l'offerta formativa, con l'attivazione, in aggiunta ai curricula già esistenti, di un nuovo percorso nell'ambito della musica e delle discipline dello spettacolo, in grado di raccogliere la richiesta di formazione che viene da un territorio, quale quello di Napoli e del Meridione, dalla spiccata vocazione culturale verso questo campo di studi, foriero peraltro di allettanti nuove opportunità di lavoro.

SOSTENIBILITA' A REGIME DEL CORSO DI STUDI:

Si elencano di seguito i docenti di riferimento (9 docenti di cui almeno 5 professori, almeno 5 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti, massimo 4 docenti appartenenti a settori affini):

	Cognome e nome	Peso	Qual.	SSD	Indicare se il Ssd è di base, car. o aff.	Peso precedente a.a. 15/16
1	ACETO Francesco	1,0	PO	L-ART/01	Caratterizzante	1 CdS Archeologia triennale
2	CAPALDI Carmela	0,5	PA	L-ANT/07	Caratterizzante	0.5 CdS Archeologia triennale
3	CAGLIOTI Francesco	1,0	PO	L-ART/02	Caratterizzante	1 CdS Archeologia triennale
4	DE NARDIS Mauro	1,0	RU	L-ANT/03	Base	1 CdS Cult. e Amm. dei beni Culturali
5	INDELLI Giovanni	1,0	PA	L-ANT/05	Affine	1 CdS Cult. e Amm. dei beni Culturali
6	MIRANDA Elena	0,5	PA	L-ANT/02	Base	0.5 CdS Archeologia triennale
7	PACCIARELLI Marco	1,0	PA	L-ANT/01	Caratterizzante	1 CdS Archeologia triennale



8	SANTORELLI Paola	1,0	PA	L-FIL-LET/06	Caratterizzante	1 CdS Cult. e Amm. dei beni Culturali
9	SBORDONE Silvia	1,0	RU	M-STO/08	Affine	1 CdS Cult. e Amm. dei beni Culturali
10	STORTI Francesco	1,0	PA	M-STO/01	Base	1 CdS Archeologia triennale

Si allegano infine i RAR (ciclico e annuale) dei due corsi di laurea triennali chiusi.

ORDINAMENTO

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinare	CFU	CFU totali	CFU min.
Di base				66	42
	Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	12		
	Discipline storiche	L- ANT/01 - Preistoria e protostoria L- ANT/02 - Storia greca L- ANT/03 - Storia romana L- OR/01 - Storia del vicino oriente antico L- OR/02 - Egittologia e civiltà copta L- OR/03 - Assiriologia L- OR/10 - Storia dei paesi islamici L- OR/04 - Anatolistica M- STO/01 - Storia medievale M- STO/02 - Storia moderna M- STO/04 - Storia contemporanea	30		
	Civiltà antiche e medievali	L- FIL- LET/02 - Lingua e letteratura greca L- FIL- LET/04 - Lingua e	24		



		letteratura latina L- FIL- LET/05 - Filologia classica L- FIL- LET/06 - Letteratura cristiana antica L- FIL- LET/07 - Civiltà bizantina L- FIL- LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L- FIL- LET/09 - Filologia e linguistica romanza			
	Discipline geografiche e antropologiche	M- DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M- GGR/01 - Geografia M- GGR/02 - Geografia economico- politica	6		
		TOTALE	72		
Caratterizzanti				60	48
	Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione Europea SECS- P/03 - Scienza delle finanze	6		
	Discipline relative ai beni storicoarcheologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	L- ANT/01 - Preistoria e protostoria L- ANT/04 - Numismatica L- ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane L- ANT/07 - Archeologia classica L- ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L- ART/01 - Storia dell'arte medievale L- ART/02 - Storia dell'arte moderna L- ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L- ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L- ART/05 - Discipline dello spettacolo L- ART/06 - Cinema, fotografia televisione	54		



		<p>L- ART/07 - Musicologia e storia della musica L- OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L- OR/06 - Archeologia fenicio-punica L- OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi</p>			
		TOTALE	60		
				24	18
Affini e integrative		<p>L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-FIL-LET/01 Civiltà egee ICAR/17 Disegno GEO/04 Geoarcheologia GEO/01 Paleontologia e paleoecologia L-FIL-LET/05 Filologia classica M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia, televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia</p>			

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
 allegato al PG/2015/0114552 del 25/11/2015
 Firmatari: COZZOLINO Patrizia, MASSIMILLA EDOARDO





		L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica ICAR/18 Storia dell'architettura L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/09 Linguistica e filologia romanza L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia SECS- P/03 Scienza delle finanze SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
A scelta dello studente			12		12
Altre attività					12
Per la prova finale			4		
Per la conoscenza di una lingua straniera			2		
Abilità informatiche			2		
Tirocinio			4		

A1 Consultazioni col mondo delle professioni

Martedì 22 settembre 2015, dalle ore 12.00 alle ore 13.30, nella Sala De Falco del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Via Porta di Massa 1, ha avuto luogo l'incontro con le Organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni, convocato il 14 settembre 2015 in ottemperanza alle norme attuali in materia di valutazione e autovalutazione dei Corsi di Studio Universitari. L'invito è stato inviato, anche a nome del Coordinatore del CdS in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, prof. Giovanni Indelli, dal Coordinatore del CdS in Archeologia e Storia delle Arti, prof.



Francesco Aceto, che è anche Presidente della Commissione didattica che ha preparato le bozze dei nuovi CdS/CdSM, e ha per oggetto la struttura dei CdS in Archeologia e Storia delle Arti e in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, come sono articolati nel Regolamento Didattico, e la proposta di istituzione di un nuovo CdS in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale e di un nuovo CdSM in Discipline della musica e dello spettacolo. Storia e Teoria.

Sono stati invitati:

1. Dipartimento Turismo e Beni Culturali della Regione Campania
2. Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli
3. Assessorato al Turismo del Comune di Napoli
4. Camera di Commercio di Napoli
5. Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia
6. Soprintendenza Archeologica della Campania
7. Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Campania Polo Museale della Campania
8. Museo di Capodimonte
9. Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
10. Unione degli Industriali di Napoli
11. Associazione Generale Cooperative Italiane – Campania
12. Legambiente Campania Onlus
13. Federalberghi Napoli
14. Associazione degli Albergatori Napoletani
15. FAI - Fondo Ambiente Italiano - Delegazione di Napoli
16. Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli
17. Mostra d'Oltremare S.p.A.
18. Consorzio Antico Borgo Orefici
19. Fondazione Ente Ville Vesuviane
20. Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche onlus
21. Fondazione Restoring Ancient Stabiae onlus
22. Fondazione PLART
23. Fondazione Teatro di San Carlo
24. Fondazione Idis-Città della Scienza
25. Fondazione Campania dei Festival
26. Fondazione Teatro Mercadante

Sono presenti, per il CdS in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, il Coordinatore, prof. Giovanni Indelli; per il CdS in Archeologia e Storia delle Arti, il Coordinatore, prof. Francesco Aceto; per la Commissione didattica che ha preparato le bozze dei nuovi CdS/CdSM, i proff. Francesco Aceto, Giancarlo Alfano, Giovanni Indelli, Ettore Massarese, Andrea Mazzucchi e Antonio Saccone. Per le parti sociali sono presenti Mariano d'Amora (Teatro Mercadante), Maria Rosaria Nappi (Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Campania), Francesca Russo (Polo Museale della Campania), Marina Santucci (Museo di Capodimonte). Alle prime fasi dell'incontro ha partecipato anche il Direttore del Dipartimento, prof. Edoardo Massimilla, il quale ha voluto introdurre le ragioni generali che hanno portato il Dipartimento a fondere le precedenti triennali e, al contempo, a differenziare i percorsi magistrali, creando un nuovo Corso di Studio in



Discipline della musica e dello spettacolo. Storia e Teoria, che costituisce una novità assoluta nel panorama dell'offerta formativa dell'Università di Napoli Federico II e intende differenziarsi dalle proposte di tipo mass-mediologico e comunicazionali che, in genere, afferiscono alla Classe delle Lauree magistrali LM-65.

L'incontro è proseguito con l'illustrazione, da parte del prof. Aceto, dell'ordinamento e del regolamento del nuovo CdS in Archeologia, Storia delle arti e Scienze del patrimonio culturale e della Laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte.

Il prof. Alfano ha successivamente preso la parola per illustrare l'impianto del nuovo Corso di Laurea magistrale in Discipline dello Spettacolo. Storia e Teoria.

Le parti sociali hanno fatto numerosi e ricchi interventi, felicitandosi per la razionalizzazione dei percorsi formativi e per la creazione di un nuovo Corso di Studio. In particolare, le rappresentanti del Polo museale, del Museo di Capodimonte e della Direzione regionale hanno fatto osservare la necessità di formazione di giovani nel campo della comunicazione dei Beni Culturali e della organizzazione culturale: si tratta di conoscenze e competenze spesso assenti negli uffici pubblici, che invece necessitano una gestione moderna e soprattutto una diversificazione nella presentazione delle loro attività. È stata, inoltre, sottolineata la necessità di una formazione nel campo dell'Informatica umanistica, specificamente del Digital Storage, le cui competenze sono particolarmente richieste degli Enti pubblici napoletani e campani, di individuare personale che sappia confrontarsi, archiviandolo e studiandolo adeguatamente, con il ricchissimo patrimonio immateriale su base antropologica di cui la Campania e l'Italia tutta sono particolarmente ricche.

Anche il rappresentante del Teatro Mercadante ha accolto con favore la nascita del nuovo Corso di Studio, sottolineando che i DAMS e i CdS affini sono falliti perché privi di un approdo nella realtà lavorativa. Rispetto a questo spinoso quanto fondamentale problema, il dott. D'Amora ha osservato che i teatri in Italia hanno una grande necessità di individuare personale che abbia competenze nella gestione della macchina teatrale (le cosiddette "professioni del teatro", diverse da regista, scenografo e attori), ma anche ha sottolineato la carenza di drammaturghi.

In conclusione, le parti sociali hanno tutte mostrato interesse per la prospettiva di realizzare tirocini e percorsi formativi integrati, eventualmente connessi alla preparazione della Tesi di laurea o dell'elaborato finale. Si è convenuto che simili incontri dovranno essere tenuti con ulteriore regolarità, anche sfruttando il canale elettronico.

- A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Animatori turistici e professioni assimilate (3.4.1.3.0)

funzione in un contesto di lavoro:

Intrattengono gli ospiti di strutture ricettive; progettano e organizzano attività culturali.

competenze associate alla funzione:

Possiedono una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze nei vari settori - archeologico, storico-artistico, teatrale, musicale, cinematografico, dell'ambiente e del paesaggio.



Sono in grado di comunicare le conoscenze acquisite anche in una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

sbocchi professionali:

Presso enti locali e istituzioni specifiche, aziende ed organizzazioni professionali operanti nel campo della fruizione dei beni culturali e della valorizzazione ambientale.

Guide turistiche (3.4.1.5.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Accompagnano i turisti nei viaggi organizzati, garantendo assistenza e servizi ai partecipanti, illustrando e descrivendo caratteristiche e particolarità di opere d'arte, di itinerari paesaggistici, architettonici e di luoghi di interesse storico-artistico.

competenze associate alla funzione:

Possiedono una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze nei vari settori - archeologico, storico-artistico, teatrale, musicale, cinematografico, dell'ambiente e del paesaggio, nonché competenze adeguate relativamente alla legislazione e all'amministrazione dei beni culturali. Sono in grado di comunicare le conoscenze acquisite a specialisti e non. Utilizzano correttamente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

sbocchi professionali:

Presso aziende e organizzazioni professionali operanti nel settore della fruizione dei beni culturali.

Tecnici dei musei (3.4.4.2.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti e opere d'arte.

competenze associate alla funzione:

Possiedono una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze nei vari settori - archeologico, storico-artistico, archivistico e librario, teatrale, musicale, cinematografico, dell'ambiente e del paesaggio, nonché competenze adeguate relativamente alla legislazione e all'amministrazione dei beni culturali. Utilizzano i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Sono in grado di comunicare le conoscenze acquisite a specialisti e non. Utilizzano correttamente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

sbocchi professionali:



Presso enti locali e istituzioni specifiche, quali soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali.

Tecnici del restauro (3.4.4.4.0)

funzione in un contesto di lavoro:

Assistono il restauratore nelle attività di prevenzione, manutenzione e restauro di beni culturali mobili e architettonici, collaborando alle attività di ricerca finalizzate alla ricostruzione storico-culturale e conservativa del bene, alla valutazione delle sue condizioni di degrado, alla raccolta dati e alla stesura del materiale documentale, e curando, secondo le indicazioni metodologiche del restauratore, la preparazione dei materiali necessari per gli interventi.

competenze associate alla funzione:

Possiedono una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze nei vari settori - archeologico, storico-artistico, archivistico e librario, teatrale, musicale, cinematografico, dell'ambiente e del paesaggio, nonché competenze adeguate relativamente alla legislazione e all'amministrazione dei beni culturali.

Utilizzano i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Sono in grado di comunicare le conoscenze acquisite a specialisti e non.

Utilizzano correttamente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

sbocchi professionali:

Presso enti locali e istituzioni specifiche, quali soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché aziende e organizzazioni professionali operanti nel settore della conservazione dei beni culturali.

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Selezionano e applicano operativamente protocolli e procedure finalizzati alle diverse attività di servizio, producendo testi formalmente corretti e di chiara impostazione, che dimostrino il pieno possesso dei saperi necessari per lo svolgimento di quelle funzioni.

competenze associate alla funzione:

Possiedono una buona conoscenza della lingua italiana, per evitare errori e imprecisioni che non permettano una chiara e inequivoca comprensione dei testi prodotti da parte dei lettori. Possiedono nozioni di cultura generale (letteratura, storia, geografia), che permettano di rendere facilmente comprensibile un testo.



dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

sbocchi professionali:

Segretari e tecnici nelle amministrazioni pubbliche e private.

Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Trattano con competenza documenti di archivio e di apprezzare e valorizzare il libro, sia antico sia moderno, perché se ne conoscono le tecniche di produzione non soltanto materiale.

competenze associate alla funzione:

Hanno una buona conoscenza del libro e del documento, sia in quanto oggetti (contenitori) sia in quanto portatori di informazioni (contenuti), dalla quale derivi la capacità di ricostruire i contesti di produzione.

sbocchi professionali:

Assistenti nelle biblioteche e negli archivi pubblici e privati.

Commissari e aggiudicatori d'asta - (3.3.1.1.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Sono in grado di organizzare un'asta, con la ricerca, la selezione e la catalogazione dei beni da vendere, l'esecuzione degli adempimenti amministrativi, l'ordine di presentazione degli oggetti, i criteri e i metodi di acquisizione, l'aggiudicazione dei beni messi all'asta.

competenze associate alla funzione:

Possiedono una solida conoscenza della lingua italiana, nozioni nell'ambito storico-artistico e bibliotecario e nel campo della legislazione relativa ai Beni culturali.

sbocchi professionali:

Banditore d'asta, mediatore d'asta.

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Preparano progetti in grado di mettere in risalto il significato storico e culturale di luoghi e oggetti, rendendoli motivo di richiamo anche con l'illustrazione dei valori sociali di cui sono portatori, all'interno di culture di epoche e provenienze diverse.

competenze associate alla funzione:

Possiedono conoscenze della lingua italiana, storia, geografia, archeologia, storia dell'arte, per valutare ambienti e tradizioni di riferimento; possiedono, inoltre, la conoscenza dei principi che



regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, e la conoscenza delle leggi e dei regolamenti.

sbocchi professionali:

Organizzatore di eventi culturali in genere e di esposizioni.

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Predispongono il programma di un convegno e ne gestiscono la contabilità, organizzano e supervisionano l'allestimento, curano i rapporti con le istituzioni, organizzano il soggiorno dei relatori, creano materiale informativo.

competenze associate alla funzione:

Possiedono competenze linguistiche e di comunicazione, nozioni di amministrazione e gestione di impresa, di leggi e regolamenti, oltre che di archeologia, arte, storia e geografia.

sbocchi professionali:

Organizzatore di convegni su temi dell'ambito dei Beni culturali.

Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)

funzione in un contesto di lavoro:

Redigono rapporti o note sulle lavorazioni svolte o da eseguire, supervisionano il montaggio dei programmi, organizzano il lavoro o le attività, forniscono assistenza tecnica.

competenze associate alla funzione:

Possiedono la conoscenza della lingua italiana, degli eventi storici, delle loro cause e degli effetti sulle civiltà e sulle culture, della geografia, delle arti, dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione, della legislazione.

sbocchi professionali:

Assistente di scena cine tv, segretario di edizione.

Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Sono in grado di predisporre o gestire strategie di comunicazione, di realizzare campagne pubblicitarie, di analizzare o individuare le esigenze del cliente, di organizzare o gestire azioni di marketing.



competenze associate alla funzione:

Possiedono la conoscenza della lingua italiana, dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica e all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, della storia e dell'archeologia, della geografia, delle arti, della legislazione.

sbocchi professionali:

Esperto di promozione turistica, tecnico pubblicitario, tecnico di sponsorizzazioni.

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

funzione in un contesto di lavoro:

Sono in grado di organizzare o gestire azioni di marketing turistico, organizzare eventi di promozione e sviluppo del turismo, raccogliere e analizzare dati statistici sui flussi turistici, gestire le risorse finanziarie, progettare e organizzare attività turistiche, svolgere attività amministrativa.

competenze associate alla funzione:

Possiedono la conoscenza della lingua italiana, di una lingua straniera, della storia e dell'archeologia, della geografia, delle arti, delle leggi e dei regolamenti, dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica e all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali.

sbocchi professionali:

Tecnico del turismo integrato.

Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Sono in grado di predisporre o gestire strategie di comunicazione, organizzare eventi, creare opuscoli o materiali informativi, organizzare o gestire azioni di marketing, gestire le risorse finanziarie, svolgere attività amministrativa.

competenze associate alla funzione:

Possiedono la conoscenza della lingua italiana, di una lingua straniera, dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica e all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, delle leggi e dei regolamenti, della storia e dell'archeologia, della geografia, delle arti.

sbocchi professionali:

Addetto alle pubbliche relazioni





□ **A2.b Il corso prepara alla professione di:**

1. Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
2. Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
3. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
4. Tecnici del restauro - (3.4.4.4.0)
5. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
6. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
7. Commissari e aggiudicatori d'asta - (3.3.3.3.1)
8. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
9. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
10. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0).
11. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
12. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
13. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

□ **A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso**

Il Corso di laurea in Archeologia, Storia e delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale si articola in quattro curricula (archeologico, storico-artistico, economico-gestionale, di musica-cinema-spettacolo), con una base comune molto solida nelle principali materie umanistiche previste dalla scheda ministeriale. Esso si propone la formazione di laureati che abbiano familiarità con il patrimonio dei beni culturali, considerato nel suo percorso diacronico, dall'antichità all'età contemporanea, e nelle sue diverse valenze (metodologiche, materiali, formali, contenutistiche, conservative e gestionali). In particolare i laureati dovranno essere provvisti di:

- un adeguato spettro di conoscenze storico-filologiche nei settori del patrimonio archeologico, storico-artistico, musicale e dello spettacolo;
- un'adeguata formazione culturale generale nell'ambito delle scienze umanistiche, con particolare riguardo alla storia e allo svolgimento della letteratura italiana e di quelle antiche, fondata sull'uso di aggiornati strumenti didattici e bibliografici.

I laureati, inoltre, dovranno acquisire capacità di analisi e d'interpretazione dei fenomeni, nonché abilità comunicative nella loro presentazione, discussione e valorizzazione.

Il corso di laurea prevede un congruo numero di crediti per tirocini e stages, con finalità professionalizzanti, presso Enti locali, istituzioni pubbliche, organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

Il laureato in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale dovrà conoscere discretamente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e dovrà essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica, negli ambiti specifici di competenza.

L'attività didattica si articolerà in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, sopralluoghi e



visite guidate in musei, chiese, siti archeologici, oltre allo studio individuale. Strumenti di verifica: esami, eventuali prove intercorso, relazioni degli studenti al termine delle attività seminariali e di laboratorio.

I laureati in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale, sulla base delle conoscenze acquisite nel proprio ambito di studio, dovranno essere in grado di:

- ricercare e utilizzare criticamente le fonti letterarie e documentarie;
- fornire un'articolata ricostruzione diacronica degli eventi e dei problemi, cogliendone i nessi con gli altri ambiti storico-culturali;
- valutare i fenomeni dei beni culturali in rapporto alla più aggiornata riflessione storiografica. Link inserito: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea>

□ A4.b Risultati di apprendimento attesi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Attività di base - ambito disciplinare: Lingua e letteratura italiana (L-FIL-LET/10, Letteratura italiana), 12 CFU.

Conoscenza e comprensione

Letteratura italiana fornisce un quadro diacronico e critico dello svolgimento della produzione letteraria italiana dal Medioevo al Novecento. Lo scopo è quello di ampliare le conoscenze storico-letterarie già acquisite dagli studenti attraverso l'analisi critico-filologica di testi particolarmente significativi.

Conoscenza e comprensione

Letteratura italiana fornisce un quadro diacronico e critico dello svolgimento della produzione letteraria italiana dal Medioevo al Novecento. Lo scopo è quello di ampliare le conoscenze storico-letterarie già acquisite dagli studenti attraverso l'analisi critico-filologica di testi particolarmente significativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di parlare con proprietà, di scrivere in forma chiara e corretta e di riconoscere trame e citazioni desunte dalle maggiori opere letterarie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Attività di base - ambito disciplinare: Civiltà antiche e medievali (L-FIL-LET/02, Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/06, Letteratura cristiana antica; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica), per complessivi 24 CFU.

Conoscenza e comprensione

Lingua e letteratura greca e Lingua e letteratura latina hanno l'obiettivo di fornire una conoscenza



adeguata dei più significativi fenomeni storico-letterari, linguistici, metrici e retorici della storia letteraria greca e latina.

Letteratura cristiana antica approfondisce i contenuti retorico-formali ed esegetico-dottrinali del pensiero e della produzione letteraria cristiana dalle origini fino alle soglie del Medioevo.

Letteratura latina medievale e umanistica intende affinare la conoscenza del latino, con specifica attenzione per le sue modificazioni e quindi per le peculiarità della lingua latina medievale e per la letteratura umanistica nel suo complesso rapporto con la letteratura latina classica. Saranno letti, tradotti e commentati brani di autori particolarmente significativi nello sviluppo della civiltà letteraria antica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di attendere alla lettura e traduzione di varie tipologie di testi con i necessari sussidi bibliografici, nonché di inquadrare i testi nell'epoca e nel genere di appartenenza. Queste competenze sono funzionali al profilo professionale: dell'assistente di archivio e di biblioteca, per poter interpretare i documenti; degli organizzatori di eventi culturali che riguardino la civiltà greco-romana, medievale e umanistica; dei tecnici dei musei per interpretare e presentare in modo adeguato materiali antichi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività di base - ambito disciplinare: Discipline storiche (L-ANT/02, Storia greca; L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale; M-STO/02, Storia moderna; M-STO/04, Storia contemporanea), per complessivi 30 CFU.

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti hanno l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per la conoscenza della storia della civiltà antica, moderna e contemporanea, attraverso l'analisi dei fenomeni politici, sociali, economici e religiosi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite consentiranno ai laureati di collocare testi e oggetti nel contesto delle vicende e dei fenomeni che hanno investito l'area mediterranea dall'antichità ai giorni nostri. In particolare assistenti d'archivio e di biblioteca, e tecnici dei musei sapranno riconoscere epoche e occasioni in cui furono prodotti i materiali sottoposti alla loro attenzione professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Attività di base. Ambito disciplinare: Discipline geografiche e antropologiche (M-GGR/01, Geografia), 6 CFU.

Conoscenza e comprensione

Geografia intende fornire agli studenti le conoscenze di base della disciplina con particolare



attenzione alla storia territoriale italiana dall'antichità ad oggi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'applicazione delle conoscenze acquisite consentirà ai laureati d'intendere le relazioni della geografia con il paesaggio e con il più vasto ambito dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività caratterizzanti - Ambito disciplinare: Beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari [curricolo archeologico], (L-ANT/01, Preistoria e protostoria; L-ANT/06, Etruscologia e antichità italiche; L-ANT/07, Archeologia e storia dell'arte classica; L-ANT/10, Metodologie e tecnica dello scavo archeologico; L-ART/04, Storia del patrimonio culturale; IUS/10, Legislazione dei beni culturali), per complessivi 60 CFU.

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti, inclusi in quest'ambito disciplinare hanno l'obiettivo di fornire agli studenti del curriculum archeologico gli strumenti per la lettura e l'interpretazione delle diverse espressioni figurative e culturali del mondo antico attraverso la lettura delle immagini e l'analisi della cultura materiale e della produzione artistica. In particolare lo studio delle metodologie e della tecnica dello scavo archeologico intende affrontare il problema dell'analisi e dell'interpretazione del record archeologico, offrendo un quadro organico d'indagine dei contesti antichi alla luce più recenti soluzioni metodologiche consolidate nella letteratura scientifica.

Storia del patrimonio culturale studia la formazione dell'idea, italiana ed europea, di patrimonio culturale come bene pubblico, dall'età classica ad oggi, attraverso fonti figurative, testi e documenti della natura più varia. Essa mira a ricostruire la storia culturale di lungo periodo che connette la letteratura artistica a quella giuridica e politica, e quindi a ricostruire la tradizione che conduce dalla prima età moderna alla svolta rivoluzionaria, e quindi alla formulazione dell'articolo 9 della Costituzione italiana.

Legislazione dei beni culturali intende fornire agli studenti le principali nozioni della legislazione applicata ai beni culturali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite risulteranno basilari per lo svolgimento di attività professionali nelle quali è richiesta la capacità di applicazione di competenze archeologiche. L'acquisizione delle indispensabili competenze operative in ambiti diversificati, come lo scavo, l'archeologia territoriale, lo studio di contesti di materiali, etc., rappresenta l'obiettivo più immediato sul piano della professionalizzazione e della proiezione nel mondo del lavoro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività caratterizzanti - Ambito disciplinare: Beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari [curricolo storico-artistico], (L-ANT/07, Archeologia e storia dell'arte classica; L-ART/01,



Storia dell'arte medievale; L-ART/02, Storia dell'arte moderna; L-ART/03, Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04, Storia del patrimonio culturale; IUS/10, Legislazione dei beni culturali), per complessivi 60 CFU.

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti, inclusi in quest'ambito disciplinare, intendono fornire agli studenti del curriculum storico-artistico un quadro generale della storia dell'arte dall'antichità all'età contemporanea, nella molteplicità delle sue manifestazioni e delle sue interazioni con gli eventi della storia e con gli altri saperi umanistici.

Storia del patrimonio culturale studia la formazione dell'idea, italiana ed europea, di patrimonio culturale come bene pubblico, dall'età classica ad oggi, attraverso fonti figurative, testi e documenti della natura più varia. Essa mira a ricostruire la storia culturale di lungo periodo che connette la letteratura artistica a quella giuridica e politica, e quindi a ricostruire la tradizione che conduce dalla prima età moderna alla svolta rivoluzionaria, e quindi alla formulazione dell'articolo 9 della Costituzione italiana.

Legislazione dei beni culturali intende fornire agli studenti le principali nozioni della legislazione applicata ai beni culturali.

Il raggiungimento degli obiettivi consentirà agli studenti di questo curriculum di maturare la conoscenza e la valutazione critica delle diverse espressioni figurative e culturali delle epoche prese di volta in volta in esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite dai laureati risulteranno basilari per lo svolgimento di attività professionali nelle quali è richiesta la consapevolezza del valore artistico e documentario delle opere oggetto di cura ed esame.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività caratterizzanti - Ambito disciplinare: Beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari [curricolo di cinema, musica e spettacolo], (L-ANT/07, Archeologia e storia dell'arte classica; L-ART/05, Storia del teatro; L-ART/06, Storia del cinema; L-ART/07, Musicologia e storia della musica; L-ART/04, Storia del patrimonio culturale; IUS/10, Legislazione dei beni culturali), per complessivi 60 CFU.

Storia del teatro ha la finalità di fornire un quadro ampio e articolato della storia del teatro dalle origini ai giorni nostri, nonché di illustrare le tecniche e la prassi teatrale nella loro evoluzione storica.

Storia del cinema si propone di fornire una visione diacronica e critica della storia del cinema mondiale, dalle origini al post-moderno. L'obiettivo principale è quello di favorire l'acquisizione da parte degli studenti degli strumenti teorici e metodologici necessari per l'interpretazione del testo e del contesto filmico.

L'insegnamento di Musicologia e storia della musica mira a far acquisire agli studenti la conoscenza della storia della musica di tradizione colta occidentale, con particolare riguardo ai principali compositori e generi musicali dei secoli XVII-XX.



L'insegnamento di Archeologia e storia dell'arte classica, oltre a completare la formazione umanistica degli studenti, mira ad approfondire la conoscenza degli spazi scenici del teatro antico in rapporto alle tecniche rappresentative.

Storia del patrimonio culturale studia la formazione dell'idea, italiana ed europea, di patrimonio culturale come bene pubblico, dall'età classica ad oggi, attraverso fonti figurative, testi e documenti della natura più varia. Essa mira a ricostruire la storia culturale di lungo periodo che connette la letteratura artistica a quella giuridica e politica, e quindi a ricostruire la tradizione che conduce dalla prima età moderna alla svolta rivoluzionaria, e quindi alla formulazione dell'articolo 9 della Costituzione italiana.

Legislazione dei beni culturali intende fornire agli studenti le principali nozioni della legislazione applicata ai beni culturali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite dai laureati risulteranno basilari per lo svolgimento di attività professionali in campo musicale, cinematografico e teatrale, connesse alle conoscenze di tipo storico e alle capacità di organizzazione materiale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Attività caratterizzanti- Ambito disciplinare: Beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari [curricolo economico-gestionale], (L-ART/01, Storia dell'arte medievale; L-ART/02, Storia dell'arte moderna; L-ART/03, Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04, Storia del patrimonio culturale; L-ART/05, Storia del teatro; L-ART/06, Storia del cinema; L-ART/07, Musicologia e storia della musica; M-FIL/04, Estetica; L-ANT/07 Archeologia e storia dell'arte classica; SPS/08, Sociologia dei processi culturali e comunicativi; IUS/10, Legislazione dei beni culturali), per complessivi 60 CFU;

Gli insegnamenti di Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea, Storia del teatro, Storia del cinema, Musicologia e storia della musica, Estetica, con contenuti analoghi a quelli previsti per gli altri tre curricoli, ma proposti in alternativa tra loro per complessivi 24 CFU, consentono agli studenti del curricolo economico-gestionale di seguire i percorsi più adatti agli sbocchi professionali verso cui essi tendono o alla prosecuzione dei loro studi.

Archeologia e storia dell'arte (12 CFU) classica completa la formazione dello studente del curricolo economico-gestionale nel campo della storia dell'arte dell'antichità, strettamente intrecciata ai fenomeni storico-artistici delle epoche successive.

Storia del patrimonio culturale studia la formazione dell'idea, italiana ed europea, di patrimonio culturale come bene pubblico, dall'età classica ad oggi, attraverso fonti figurative, testi e documenti della natura più varia. Essa mira a ricostruire la storia culturale di lungo periodo che connette la letteratura artistica a quella giuridica e politica, e quindi a ricostruire la tradizione che conduce dalla prima età moderna alla svolta rivoluzionaria, e quindi alla formulazione dell'articolo 9 della Costituzione italiana.



Sociologia dei processi culturali e comunicativi (12 CFU) fornisce allo studente del curriculum economico-gestionale le conoscenze di base sui mutamenti dei valori e modelli di vita della società, da un lato, e sulle modalità di comunicazione sociale, dall'altro. Esso mira a sviluppare le competenze concernenti la lettura sociologica dei suddetti fenomeni, da quelli assiologici e religiosi all'impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate, attraverso schemi interpretativi ed esplicativi propri della ricerca sociologica.

Legislazione dei beni culturali intende fornire agli studenti le principali nozioni della legislazione applicata ai beni culturali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite dai laureati risulteranno basilari per lo svolgimento di attività professionali di studio, cura, tutela e comunicazione nel campo delle discipline che attengono al patrimonio culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività

Attività formativa: Discipline affini e integrative [curricolo archeologico]: (L-ANT/07, Storia dell'arte classica; L-ANT/02, Antichità greche; L-ANT/03, Antichità romane; L-ANT/07, Antichità pompeiane ed ercolanesi; L-ANT/09, Topografia antica; L-FIL-LET/01, Civiltà egee; GEO/04, Geoarcheologia; ICAR/17, Disegno; M-FIL/04, Estetica; L-FIL-LET/05, Filologia classica; M-STO/09, Paleografia; GEO/01, Paleontologia e paleoecologia; L-ANT/05, Papirologia; L-ART/01, Storia dell'arte medioevale; L-ART/02, Storia dell'arte moderna; L-ART/05, Storia del teatro; L-FIL-LET/06, Letteratura cristiana antica; M-FIL/06, Storia della Filosofia; M-STO/07, Storia del cristianesimo e delle chiese), per complessivi 24 CFU.

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di Storia dell'arte classica, Antichità pompeiane ed ercolanesi, Antichità greche, Antichità romane, Civiltà egee, Geoarcheologia, Topografia antica, Disegno, mirano a rafforzare le competenze metodologiche e storiche degli studenti del curriculum archeologico, nonché ad approfondire le conoscenze specifiche in merito alla lettura delle diverse espressioni materiali e figurative delle civiltà antiche, alla fortuna dell'antico e al collezionismo.

Paleontologia e paleoecologia approfondisce gli aspetti di Paleontologia generale, in particolare le rocce e la loro genesi, nonché i concetti di biostratigrafia, fossilizzazione e paleoecologia.

Papirologia illustra il valore dei papiri come fonti dirette e primarie per la storia e la letteratura, con particolare riferimento al materiale scritto e ai testi e documenti conservati su papiro e altri materiali mobili trovati in Egitto e a Ercolano, nonché alla storia delle scoperte, e insegna il metodo dell'edizione dei testi su papiro, presentando una selezione di papiri da leggere e commentare.

Filologia classica si propone di fornire agli studenti i metodi della ricerca filologica applicata a testi antichi, greci e latini, nonché le prime conoscenze sulla fortuna della cultura antica, sulla storia degli studi classici e sulla didattica delle lingue classiche.



L'inserimento di Storia dell'arte medievale e di Storia dell'arte moderna, oltre ad assicurare agli studenti una preparazione ampia e articolata, è motivato dall'universale riconoscimento del ruolo fondante che il patrimonio di forme ereditato dall'antichità ha avuto sullo svolgimento dell'arte occidentale.

Letteratura cristiana antica, alternativa ad altre discipline di base, è riproposta tra le discipline affini e integrative per potenziare le opzioni di scelta degli studenti in un ambito disciplinare importante per la loro formazione filologico-letteraria.

Storia del cristianesimo e delle chiese mira a rafforzare le competenze degli studenti in ordine a vicende storico-religiose nate nell'alveo del mondo antico, sulle quali si è modellata fino ai nostri giorni, per contrasto o adesione, la civiltà dell'Occidente.

Paleografia intende fornire un adeguato orientamento alla storia della scrittura latina, dalle prime testimonianze epigrafiche fino all'Alto Medioevo.

Storia del teatro risponde all'esigenza di arricchire la formazione degli studenti in ambiti i cui saperi si sono costruiti dialetticamente con le testimonianze letterarie del mondo antico.

Storia della filosofia è intesa ad assicurare agli studenti una formazione umanistica complessiva, finalizzata all'acquisizione dei fondamenti teoretici, nutriti di linfa antica, che sono alla base del pensiero moderno.

Estetica si propone di approfondire i temi generali e i problemi specifici messi a fuoco dalle riflessioni filosofiche sull'arte, al fine di fornire allo studente un'ulteriore chiave di lettura che contribuisca a rendere più articolato e consapevole il suo percorso formativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti possono comporre in maniera differente il numero richiesto di CFU in modo da seguire i percorsi più adatti agli sbocchi professionali verso cui tendono o alla prosecuzione dei loro studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività

Attività formativa: Discipline affini e integrative [curricolo storico-artistico] (L-ART/04, Museologia; L-ART/02, Letteratura artistica; ICAR/19, Storia dell'architettura; L-ART/04, Storia delle tecniche artistiche; L-ART/06, Storia e tecnica della fotografia; L-ART/05, Storia del teatro; L-ART/06, Storia del cinema; L-ART/07, Storia della musica; M-FIL/04, Estetica; M-FIL-06, Storia della Filosofia; L-FIL-LET/09, Filologia romanza; M-STO/07, Storia del cristianesimo e delle chiese; M-STO/08, Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; L-FIL-LET/07, Civiltà bizantina), per complessivi 24 CFU.

Museologia mira a introdurre gli studenti alla storia e all'analisi delle vicende più significative del collezionismo europeo e della museografia italiana e internazionale.





Letteratura artistica mira ad arricchire le competenze degli studenti attraverso lo studio e la riflessione storico-critica sul vastissimo e articolato patrimonio di fonti letterarie di varia natura che accompagnano passo passo il cammino della produzione artistica dal Medioevo all'Età moderna.

Storia dell'architettura mira a rafforzare i saperi degli studenti in un ambito di produzione artistica specifico, ma di peso relevantissimo, irrinunciabile, in rapporto alle vicende delle arti figurative indagate dalle altre discipline di settore.

Storia delle tecniche artistiche mira ad arricchire le conoscenze degli studenti in ordine alle peculiarità dei materiali usati nelle diverse espressioni figurative e architettoniche, alle tecniche artistiche e alla loro evoluzione nel tempo, ai problemi di conservazione dei manufatti.

Storia e tecnica della fotografia si propone di arricchire le conoscenze degli studenti in ordine agli aspetti tecnici e al ruolo di questo strumento di comunicazione visiva nato nell'800, strettamente intrecciato in alcuni momenti della sua storia con le vicende delle arti figurative.

Gli insegnamenti di Storia del cinema, Storia del teatro e Storia della musica rispondono all'esigenza di arricchire le competenze degli studenti del curriculum storico-artistico in ambiti i cui saperi risultano inestricabilmente intrecciati, su vari piani, col variegato mondo della produzione artistica, dal Medioevo all'Età contemporanea.

L'insegnamento di Letteratura cristiana antica, alternativo ad altre discipline di base, è riproposto tra le discipline affini e integrative per potenziare le opzioni di scelta degli studenti in un ambito disciplinare importante per la loro formazione filologico-letteraria.

Storia del cristianesimo e delle chiese mira a rafforzare le competenze degli studenti in ordine a vicende storico-religiose nate nell'alveo del mondo antico, sulle quali si è modellata fino ai nostri giorni, per contrasto o adesione, la civiltà dell'Occidente.

Storia della filosofia è intesa ad assicurare agli studenti una formazione umanistica complessiva, finalizzata all'acquisizione dei fondamenti teorici, nutriti di linfa antica, che sono alla base del pensiero moderno.

Estetica si propone di approfondire i temi generali e i problemi specifici messi a fuoco dalle riflessioni filosofiche sull'arte, al fine di fornire allo studente un'ulteriore chiave di lettura che contribuisca a rendere più articolato e consapevole il suo percorso formativo.

Filologia romanza si pone l'obiettivo di far acquisire agli studenti, insieme con le competenze filologiche, la conoscenza del vasto mondo di testi che hanno alimentato la Storia dell'arte fino alle soglie dell'Età moderna

Bibliografia e biblioteconomia e Archivistica offrono agli studenti la conoscenza dei fondamenti storico-teorici di due settori, la cui materia di studio costituisce fonte primaria del sapere umanistico, nonché parte rilevante del Patrimonio culturale.



Civiltà bizantina offre allo studente del curriculum storico-artistico l'opportunità di approfondire la conoscenza della letteratura e della storia del mondo bizantino, fortemente intrecciato col Medioevo occidentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti possono comporre in maniera differente il numero richiesto di CFU in modo da seguire i percorsi più adatti agli sbocchi professionali verso cui tendono o alla prosecuzione dei loro studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività

Attività formativa: Discipline affini e integrative [curricolo cinema, musica, spettacolo], (L-ART/01, Storia dell'arte medioevale; L-ART/02, Storia dell'arte moderna; L-ART/03, Storia dell'arte contemporanea; L-ART/05, Storia della danza; L-ART/06, Storia e tecnica della fotografia; L-FIL-LET/11, Letteratura italiana moderna e contemporanea; M-FIL/04, Estetica; M-FIL/06, Storia della filosofia; L-FIL-LET/14, Critica letteraria e letterature comparate; M-STO/07, Storia del cristianesimo e delle chiese), per complessivi 24 CFU.

Storia dell'arte medioevale, Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea, Storia e tecnica della fotografia, impartite con gli stessi contenuti previsti nel curriculum storico-artistico, mirano ad integrare le conoscenze degli studenti nell'ambito delle arti figurative.

Storia della danza ha l'obiettivo di introdurre gli studenti al significato dell'arte coreutica nella sua evoluzione storica, dall'antichità greco-romana sino alle ultime espressioni della danza contemporanea. L'insegnamento intreccerà storia e teoria, individuando, di volta in volta, i più importanti codici espressivi e verificando le intersezioni con le altre forme di rappresentazione, quali il melodramma e la prosa.

Letteratura italiana moderna e contemporanea si propone l'obiettivo di far acquisire agli studenti la conoscenza essenziale della cultura letteraria italiana dell'Otto e del Novecento attraverso lo studio dei suoi più significativi autori e delle loro opere, dei movimenti culturali, delle mediazioni editoriali, dei rapporti con i linguaggi elaborati dai nuovi mezzi di comunicazione (cinema, radio, televisione, tecnologie multimediali).

Critica letteraria e letterature comparate si propone l'obiettivo di far acquisire agli studenti le metodologie teoriche e critiche, nonché la conoscenza dei problemi connessi allo studio di testi letterari europei, del loro intreccio tematico ed espressivo, della loro comparatistica intersezione.

Storia del cristianesimo e delle chiese mira a rafforzare le competenze degli studenti in ordine a vicende storico-religiose nate nell'alveo del mondo antico, sulle quali si è modellata fino ai nostri giorni, per contrasto o adesione, la civiltà dell'Occidente.

Storia della filosofia è intesa ad assicurare agli studenti una formazione umanistica complessiva, finalizzata all'acquisizione dei fondamenti teoretici, nutriti di linfa antica, che sono alla base del pensiero moderno.



Estetica si propone di approfondire i temi generali e i problemi specifici messi a fuoco dalle riflessioni filosofiche sull'arte, al fine di fornire allo studente un'ulteriore chiave di lettura che contribuisca a rendere più articolato e consapevole il suo percorso formativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti possono comporre in maniera differente il numero richiesto di CFU in modo da seguire i percorsi più adatti agli sbocchi professionali verso cui tendono o alla prosecuzione dei loro studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività

Attività formativa: Discipline affini e integrative [curricolo economico-gestionale] (SECS-P/08, Economia e gestione delle imprese; SECS-P/10, Organizzazione aziendale), per complessivi 24 CFU.

L'insegnamento di Economia e gestione delle imprese ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze e capacità di base inerenti le attività/risorse d'impresa e le modalità di scelta delle stesse per creare valore, approfondendone le opzioni strategiche e i processi gestionali, con particolare riferimento al sistema delle imprese culturali e ambientali. Nello specifico, saranno sviluppate conoscenze relative ai criteri e ai fattori di scelta delle attività, alla localizzazione e alla configurazione delle imprese, alle scelte di marketing, produzione/erogazione, amministrazione.

L'insegnamento di Organizzazione aziendale ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze specialistiche inerenti la progettazione organizzativa e il comportamento delle organizzazioni operanti nel sistema culturale. In particolare è illustrato il percorso di progettazione organizzativa (progettazione mansioni, macrostruttura, sistema decisionale) e le principali configurazioni organizzative. La seconda parte del corso è finalizzato ad introdurre conoscenze di comportamento organizzativo (personalità, motivazione, gruppi, decisioni, conflitto, leadership, comunicazione e cambiamento).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio di Economia e gestione delle imprese rende capaci di identificare e gestire le diverse aree di funzionamento di un'impresa culturale e ambientale (museo, archivio, soprintendenze, associazioni, servizi aggiuntivi, ecc.), in particolare, mettendo in grado di individuare concetti e modelli, selezionare metodologie e strumenti di equilibrio gestionale, attività proprie di chi opera in posizioni intermedie della gestione del patrimonio culturale.

Lo studio di Organizzazione aziendale mette in grado di comprendere il funzionamento delle strutture organizzative, in particolare quelle operanti nel sistema culturale, e di disporre delle competenze per poter comprendere le dinamiche organizzative dei contesti in cui si è chiamati a operare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area formativa: altre attività. Conoscenze linguistiche, Abilità informatiche, Stages, tirocini, laboratorio, per complessivi 8 CFU.

Conoscenza e comprensione



Le attività forniscono l'occasione per acquisire conoscenze linguistiche in una o più lingue straniere e competenze tecnico-informatiche in applicazione ai diversi ambiti del patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di esprimersi con proprietà di linguaggio in almeno una lingua straniera e di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti di competenza del profilo professionale prescelto.

A4.c

Autonomia di giudizio

I laureati in Archeologia, Storia delle arti e Scienze del Patrimonio Culturale dovranno dimostrare senso di responsabilità e autonomia di giudizio, oltre che nello sviluppo di una preparazione culturale in senso critico, nella valutazione delle situazioni concrete in cui si troveranno ad operare, individuando i mezzi più idonei per risolvere i problemi

- di tipo scientifico, nel caso di lavoro catalografico, editoriale, di divulgazione;
- di tipo organizzativo, senza venire meno a delle buone regole di ordine conservativo e avendo piena consapevolezza scientifica della natura speciale dei beni che sono chiamati a gestire o a conservare o a valorizzare;
- di tipo giuridico, in rapporto all'azione di tutela, di conservazione e di valorizzazione.

I laureandi avranno l'opportunità di dare prova del loro senso di responsabilità e autonomia di giudizio soprattutto negli esami, nei laboratori, nei seminari e negli stages. La verifica avverrà nel corso di colloqui o grazie a relazioni scritte. Nel caso dei tirocini saranno significative sia le valutazioni sul loro rendimento espresse dagli enti ospitanti, sia i giudizi che gli stessi studenti formuleranno sulle loro esperienze.

Abilità comunicative

Il laureato in Archeologia, Storia delle arti e Scienze del patrimonio culturale dovrà essere in grado di comunicare in maniera efficace ai suoi colleghi di lavoro e a un pubblico più vasto i risultati delle proprie ricerche, anche utilizzando gli strumenti informatici. Al fine di acquisire tali abilità comunicative lo studente potrà utilizzare come strumenti didattici i seminari, le esercitazioni, i laboratori e gli stages. La verifica del raggiungimento di tale obiettivo si avrà nelle relazioni e negli elaborati redatti nel corso di tutte le attività appena menzionate e soprattutto nella prova finale per l'acquisizione del titolo di dottore.

Capacità di apprendimento

Il laureato in Archeologia, Storia delle arti e Scienze del patrimonio culturale dovrà dare prova di aver acquisito gli strumenti per aggiornare le proprie conoscenze nel settore della valorizzazione dei beni culturali, oltre che in ambito giuridico-economico, ai fini di loro una migliore gestione, organizzazione e tutela. Strumenti didattici offerti per raggiungere questo obiettivo: In tutti i momenti di contatto con lo studente (lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, stages,





dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

attività di tutorato in vista della prova finale) verrà inculcato il principio della necessità di un continuo aggiornamento delle conoscenze in tutti i settori oggetto di attività formativa, da quello specifico del Patrimonio culturale a quello giuridico, a quello economico. A questo scopo si forniranno tutte le informazioni necessarie per quanto riguarda le fonti cui attingere al fine dell'aggiornamento: dai più tradizionali strumenti bibliografici alla consultazione delle banche dati specializzate, fino al contatto diretto con esperti dei vari settori sia a livello individuale sia in sede di convegni e seminari. Un momento di verifica della acquisizione di tale abilità potrà essere rappresentato dalla prova finale che qualunque sia l'argomento prescelto dovrà dimostrare di aver perseguito il massimo aggiornamento possibile.